

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

• Cina: per i listini primi spiragli di apertura agli stranieri - TACCUINO DA SHANGHAI

di Alberto Forchielli*

Radiocor - Milano, 15 feb - Tre anni. E' il tempo richiesto per uscire dai listini di Wall Street e quotarsi in una Piazza cinese. Eppure molte aziende locali hanno intrapreso questo lungo viaggio di ritorno perche' deluse dall'andamento di Wall Street. L'interesse del mercato e' stato basso, gli scambi scarsi, la reputazione della Borsa e' stata intaccata dalle irregolarita' e dalla mancanza di controlli. Questa complessa decisione di 'delisting e re-listing' e' la spia di un processo piu' grande, che vede intaccare la supremazia di New York. Wall Street e l'Aim di Londra erano considerate una scelta obbligata per la maturita' delle imprese cinesi, grandi o piccole che fossero. La produzione aveva segnato un trasferimento epocale in Asia; nella crisi ai consumi in Oriente e' affidato un ruolo di traino per la ripresa; solo la finanza sembrava rimanere una specializzazione nord-atlantica. Eppure anche le maggiori dotazioni finanziarie si trovano in Estremo Oriente dove in gran parte si genera il risparmio mondiale: dei primi 10 paesi detentori, 8 sono asiatici. La Cina capeggia la graduatoria con la planetaria dotazione di 2.400 miliardi di \$ di sole riserve. E' comprensibile dunque il quesito se nel futuro valga la pena continuare a finanziarsi a New York o se invece nei prossimi anni i mezzi finanziari si debba andarli a prendere dove sono e vengono generati, ossia in Asia. Dalla Cina arrivano infatti novita' organizzative e normative. Dallo scorso Ottobre e' operativo alla Borsa di Shenzhen il ChiNext, un listino costruito sullo stile del Nasdaq e pronto per i titoli delle Pmi cinesi che per la prima volta trovano uno strumento a loro dedicato. Delle prossime 145 Ipo attese in Cina nel 2010, 15 sono previste a Shanghai e 130 a Shenzhen, principalmente con il ChiNext. La cifra raccolta e' verosimile raggiunga i 47 miliardi di dollari, con un aumento del 73% rispetto al 2009. Si allargheranno di conseguenza i settori interessati: servizi finanziari, beni di consumo, distribuzione al dettaglio. Nelle Ipo, le 2 Borse della Cina continentale, Shanghai e Shenzhen, gia' nel 2009 hanno superato New York, che deteneva la prima posizione dal 1995. Un'altra propizia attrazione verra' dalla prossima apertura presso lo Shanghai Stock Exchange dell'International Board, con l'intenzione di rimuovere gli ostacoli alla possibilita' delle aziende non cinesi di quotarsi. Le prime autorizzazioni saranno riservate alle 'Red Chips' quotate solo a Hong Kong, quindi alle grandi multinazionali Usa ed europee ed infine estesa, si presume nel giro di 24/36 mesi, ad imprese straniere minori. Da lungo attesa, l'iniziativa e' stata assunta formalmente dalla CSRC (China Securities Regulatory Commission) e' sara' attivata gia' entro la fine dell'anno corrente. Speriamo che tante imprese italiane sappiano essere all'altezza della situazione. Quotarsi a Shanghai e Shenzhen significa potere contare su un minor costo del capitale, ma soprattutto significa potersi 'cinesizzare', ossia presentarsi al mercato come un'impresa integrata localmente con ovvi benefici in termini di crescita di volumi e margini, senza poi contare gli effetti indiretti sul brand di un processo di roadshow finanziario. Essere in grado di quotarsi nei mercati Asiatici diventera' nei prossimi anni un trend irreversibile per garantirsi un duraturo vantaggio competitivo. Se il mercato finanziario cinese diviene adulto e razionale - come e' avviato ad essere - non ci saranno ostacoli al suo funzionamento. Sara' il coronamento, ancora lungo ma delineato, di un percorso che, dopo la produzione e i consumi, riporta la Cina ad un'importanza coerente con le sue dimensioni e l'Italia non puo' mancare, ma dovrebbe saper cavalcare, questa ennesima occasione di crescita ed evoluzione.

*Presidente di Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com